

SEMINARIO MAGISTRALE:

IL METODO FENOMENOLOGICO HUSSERLIANO

*CONCETTI OPERATIVI E
PROSPETTIVE APPLICATIVE*

Federica Buongiorno
(*Technische Universität Dresden*)

e

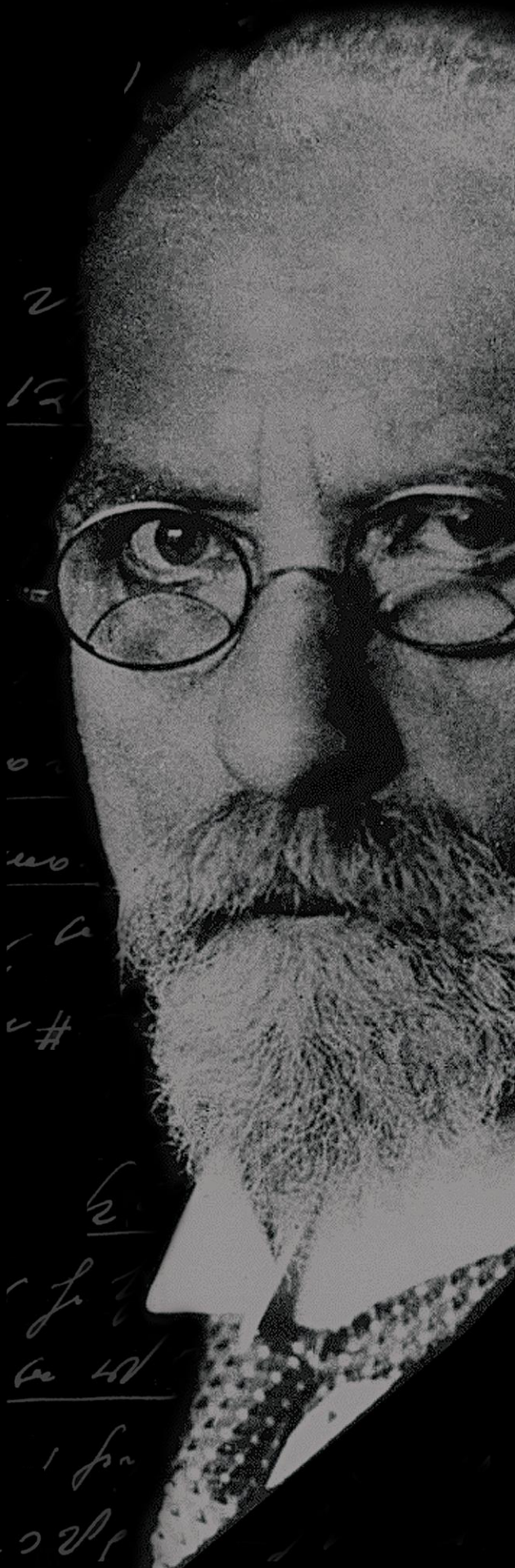
Roberta Lanfredini
(*DILEF- Unifi*)

Inizio 4 Marzo 2019

**Orario 13.00 -15.00: lunedì e
martedì Aula 11; mercoledì Aula
2 (Via Capponi, 9 - 50121
Firenze)**

TESTO DI RIFERIMENTO:

**E. HUSSERL, *Introduzione alla
logica e alla teoria della
conoscenza*, trad. it. a cura di F.
Buongiorno, Morcelliana, Brescia
2019.**



OBIETTIVI FORMATIVI

Il seminario ha lo scopo di tematizzare il metodo fenomenologico di Husserl attraverso l'analisi di passi scelti dall' *Introduzione alla logica e alla teoria della conoscenza*, di recente traduzione in italiano (Morcelliana, 2019): gli otto capitoli del testo verranno analizzati criticamente, con particolare attenzione ai capitoli 5 e 6, in cui per la prima volta Husserl introduce i temi della noetica, del metodo (*epoché* e riduzioni fenomenologiche) e del rapporto tra logica, teoria della conoscenza e fenomenologia. Gli argomenti trattati saranno messi in relazione con la ricerca svolta da Husserl in altre opere di riferimento (in particolare, con le tre grandi opere logiche e teoretico-conoscitive: *Ricerche logiche*, *Logica formale e trascendentale*, *Esperienza e giudizio*) e con i seminari logici coevi.

- Cap. 1: paragrafi 1-5, 9;
- Cap. 2: paragrafi 12-14, 17-19;
- Cap. 3: paragrafi 20-22;
- Cap. 4: paragrafi 25-28, 30;
- Cap. 5: paragrafi 31-35;
- Cap. 6: paragrafi 36-41;
- Cap. 7: paragrafi 42-43;
- Cap. 8: paragrafi 45-46, 49-51.

PREREQUISITI

Una conoscenza basilare della fenomenologia husserliana.

INTERVENTI IN APPENDICE

ANDREA LANZA: ***La complessità come paradigma del metodo husserliano.***

Proposta di analisi metodologica dello stile husserliano (“Rückfrage approach”), quale costante tentativo di approssimazione a una complessità relativa alla genesi della coscienza, che si contrappone alla rigidità di una concezione meramente descrittiva del metodo fenomenologico e all'*aut-aut* tra analisi statica e genetica.

FRANCESCO PISANO, ***La realtà dell'esperienza. Dalla psicologia alla fenomenologia (e ritorno?).***

I corsi gottinghesi di Husserl annunciano la fine dello psicologismo come inizio di una nuova filosofia trascendentale. Questa tensione appare, lungo le lezioni del 1906/07, come indicazione di metodo. Nel progresso dalla psicologia alla logica formale e dalla logica trascendentale alla fenomenologia, l'esperienza da indagare è ritratta e “preparata” per l'impostazione fenomenologica. Ma ciò che resta della sua realtà implica l'esigenza di una psicologia trascendentale.

LUCA CABASSA, ***Riduzione eidetica e teoria della dimostrazione, ovvero dell'uso della nozione di paradigma in filosofia della matematica.***

Caratteristico della *Beweistheorie* hilbertiana è la ricerca di prove assolute di coerenza mediante l'analisi di un numero finito di caratteristiche strutturali delle espressioni presenti in calcoli completamente formalizzati. Dalle dimostrazioni agli schemi sintattici, dagli schemi sintattici agli oggetti. Oggetti il cui valore probativo non è riducibile alla dicotomia tra universale e particolare, ma rimanda a una nozione di individuo paradigmatico concettualmente indistinguibile da quella di oggetto sottoposto a riduzione eidetica.